

Orlando: io dico Micari Chi vuole starci, rispetti le condizioni



**Come a Palermo
Possiamo andare
da Rifondazione ad Ap**

L'intervista

di **Giuseppe Alberto Falci**

ROMA «Ho messo sul tavolo un modello vincente, quello che ci ha portato alla vittoria alle Comunali di Palermo. Lo vogliamo applicare per le Regionali? Bene, però si devono rispettare alcuni condizioni». Da settimane Leoluca Orlando, oggi per la quarta volta sindaco di Palermo, lavora a un progetto di centrosinistra largo, «che va da Rifondazione comunista ai centristi di Alfano», per la corsa a Palazzo d'Orleans.

Sindaco, è lei il regista dell'accordo fra Pd e Alternativa popolare?

«Ma quale regista? Io sono uno che ama la Sicilia. E mi fa pena vederla ridotta in queste condizioni con uno spreco enorme di potenzialità umane e ambientali».

È stato siglato l'accordo tra il Pd e il partito del ministro degli Esteri sul nome del rettore di Palermo Fabrizio Micari?

«Una cosa è certa: Fabrizio Micari non è il candidato di una presunta telefonata tra Renzi e Alfano».

E allora di chi è il candidato?

«Micari è il rettore dell'Università di Palermo. Le ricordo che l'ateneo è la prima grande

azienda pubblica siciliana, il cui vertice non viene scelto politicamente. Micari infatti ha ottenuto i 4/5 dei votanti al primo turno».

Chi si è espresso a favore del candidato Micari?

«Il Pd si è detto d'accordo, e anche Mdp e Sinistra italiana hanno espresso posizioni favorevoli».

In realtà Mdp e SI dicono «no» ad un'alleanza con Alfano.

«Guardi, il percorso deve essere civico. Noi abbiamo messo sul tavolo alcuni punti programmatici che riguardano la Regione e abbiamo elaborato un documento. Poi abbiamo proposto un candidato civico, Fabrizio Micari. Anche a Palermo si è proceduto così. Chi ci sta, ci sta».

Alfano ha accettato queste condizioni?

«Non lo so. E non sono abilitato a dire quello che devono dire gli altri. A ogni modo se accetta il percorso civico, se accetta i punti programmatici, le porte sono aperte e si va avanti».

Come si giunge al nome di Micari?

«Di fronte alla non disponibilità del presidente Grasso, ho pensato a una figura di un possibile candidato, che avesse le caratteristiche civiche. Non sono mai andato a pranzo o a cena con il professore Micari, non so nemmeno dove abita. Lo stimo e lo apprezzo. Chiaro?».

E la candidatura del governatore uscente Crocetta?

«Per me è esaurita quell'esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

